

→ **I mercati reagiscono male** al declassamento da parte di Moody's. Oggi si riunisce la Bce

→ **Barroso contro** le agenzie di rating: «Le nostre istituzioni conoscono la situazione meglio di loro»

# Il Portogallo abbatte le Borse Oggi la Bce aumenta i tassi

Borse in caduta dopo che Moody's ha declassato il debito portoghese. Contro l'agenzia di rating si scaglia la Ue, mentre lo spread tra i titoli di Lisbona e il bund tedesco segna un nuovo record. Oggi la Bce taglia i tassi

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES

È guerra aperta tra Bruxelles e le agenzie di rating, che con l'ultima spallata al Portogallo ieri hanno mandato in rosso le borse europee. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata lunedì sera quando l'americana Moody's, una delle tre agenzie che dominano la finanza mondiale, ha declassato i titoli di Stato del Portogallo a "spazzatura".

Una decisione a sorpresa che ha portato le borse europee a chiudere in negativo, con Milano che ha perso oltre il 2%. A Lisbona la borsa ha perso quasi il 3%, mentre i tassi dei titoli di Stato a 10 anni sono schizzati oltre il 12%.

In aggiunta oggi è attesa la decisione della Banca centrale europea che dovrebbe rialzare i tassi di interesse di un quarto di punto, portando il costo del denaro all'1,5%, con il conseguente aumento delle rate dei mutui delle famiglie.

## BUFERA SU MOODY'S

La Commissione europea, che aveva già criticato le agenzie in passato, ieri si è espressa con una durezza insolita. Il declassamento del Portogallo è «una decisione spiacevole», presa con «un tempismo infelice» e basata su «uno scenario assolutamente ipotetico», ha tuonato il commissario Ue agli Affari economici e monetari Olli Rehn.

Parlando davanti al Parlamento europeo a Strasburgo il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha rincarato la dose, accusando l'agenzia di



Il presidente del parlamento europeo Jerzy Buzek con il presidente della Commissione Ue Jose Manuel Barroso

non aver tenuto conto della «volontà politica» dell'esecutivo portoghese nel risanare i conti.

«Con tutto il rispetto per le agenzie di rating», ha detto Barroso, «le nostre istituzioni conoscono meglio di loro il Portogallo».

Un portavoce dell'esecutivo comunitario ha ricordato che Ue, Bce e Fmi conducono delle analisi sul campo per decidere se concedere gli aiuti europei e soprattutto «rispondono al pubblico in modo trasparente, con l'emissione di rapporti trimestrali e si spiegano davanti al Parlamento europeo o davanti alla stampa internazionale; le agenzie di rating agiscono invece per interessi privati e non sono responsabili davanti al pubblico: c'è una differenza chiarissima».

## OBAMA E I PAPERONI

**Le tasse sui milionari e i miliardari dovrebbero tornare al livello che ha preceduto gli sgravi decisi da Bush: «ci consentirebbe miliardi di risparmi» nella lotta al deficit. Lo ha detto Obama.**

Un avvertimento è arrivato anche dal commissario Ue al Mercato interno, il francese Michel Barnier, che sta lavorando ad un nuovo regolamento su trasparenza e conflitti di interesse. «Invito le agenzie di rating, che sono sotto il controllo degli organismi nazionali di supervisione, a fare estrema attenzione alle norme Ue e a ri-

spettarle», ha ammonito. Da Berlino anche il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble ha esortato a «rompere l'oligopolio» delle tre agenzie angloamericane.

«In Parlamento attendiamo la pubblicazione della proposta della Commissione europea per la riforma del Regolamento sulle Agenzie di Rating», ha spiegato l'eurodeputato Pd e vice-presidente dell'Assemblea Gianni Pittella, «sarà questo il momento per mirare a ridurre la dipendenza della finanza dal rating, a togliere alle agenzie la responsabilità di valutare i debiti sovrani dei Paesi, e a proporre l'istituzione di un'agenzia pubblica di rating europea, capace di bilanciare un mercato monopolizzato dai colossi americani».♦